Esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. I pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione, via Nuova 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XVI. Primo quarto - Leva il sole ore 7.44, tramonta ore 4.34 — Trieste, Martedì 12 Gennaio 1897. — Oggi: S. [illegible]esto. — Domani: S. Ilario. — N. 5483

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento austriaco. VIENNA 11 (N). *Camera dei deputati.* Vennero accolti il titolo «Centrale» del ministero del commercio, nonchè una risoluzione, avanzata dal deputato Hallwich, concernente l'istituzione d'una consulta industriale.

Dopochè numerosi oratori ebbero esposti una serie di desideri particolari delle singole provincie, il relatore Szepanowsky, riassumendo la discussione, parlò anche del compromesso coll'Ungheria, dichiarando che questo dovrà venir concluso a norma dei rapporti effettivi delle forze economiche e finanziarie dei due paesi. Osservò che si dovrebbe avere un concetto più alto delle cognizioni dei negoziatori dell'una e dell'altra parte e non supporre nemmeno ch'essi possano trascurare circostanze di fatto o ch'essi si lascino subornare da suggerimenti basati su dati immaginari.

La proposta del deputato Russ di inserire nell'ordine del giorno per la seduta di domani, dopo esaurito il bilancio per il ministero del commercio, la relazione della commissione al bilancio relativa alla soppressione del bollo sui giornali, è stata respinta con voti 71 contro 66.

Domani seduta. Continuerà la discussione del bilancio.

In fine di seduta, il deputato Lewakowski presentò una proposta d'urgenza in cui, accennando al discorso pronunciato dal luogotenente della Galizia in occasione dell'apertura della Dieta, domanda che i diritti politici vengano applicati in modo uniforme rispetto a tutti i cittadini del paese.

Il deputato Romanczuk avanzò una proposta d'urgenza domandando che nelle imminenti elezioni al Consiglio dell'impero vengano tutelati i diritti politici e la libertà elettorale.

Wrabetz svolse un'interpellanza circa il procedere del Consiglio scolastico provinciale dell'Austria inferiore, rispettivamente del Consiglio scolastico distrettuale di Vienna verso l'editore e redattore delle *Freie Lehrerstimmen* e domandò al ministro se egli è informato del fatto e se è disposto a provvedere acchè i diritti guarentiti dalle leggi fondamentali dello Stato della libera espressione dell'opinione vengano rispettati anche riguardo ai maestri di scuola liberali.

VIENNA 11 (B). *Camera dei deputati.* Continuando il suo discorso (Vedi *Piccolo della sera* di ieri), il ministro del commercio si occupa delle condizioni della città di Trieste, il miglioramento delle quali si è alquanto rallentato nell'anno or decorso, in conseguenza dei rapporti d'affari meno soddisfacenti con molti porti commerciali del Levante, nonchè in causa dell'incertezza provocata dagli avvenimenti in Oriente. E se, ciò malgrado, si è riusciti a mantenere inalterato l'attuale possesso commerciale di Trieste, questo lo si potè ottenere soltanto in grazia di diverse migliorie introdotte tanto nelle tariffe dei noli ferroviari, quanto nell'amministrazione dei magazzini generali. In tutti i provvedimenti a questo riguardo si fu guidati dal principio di assicurare la potenzialità di Trieste nella lotta della concorrenza. In questo intento il governo anche in avvenire avrà di mira la massima riduzione possibile delle spese di piazza a Trieste. A questo riguardo si è anzi già fatto un notevole passo in avanti mercè la regolazione della tassa consegnamerci. Il ministro enumera i provvedimenti adottati a favore della navigazione, come la riforma delle tasse portuali, le facilitazioni accordate dallo Stato e che produssero anche buon effetto, a favore della marina mercantile, la quale nell'anno testè spirato s'aumentò di 14 piroscafi nuovi. Anche nella navigazione a vela si manifesta la tendenza ad adottare navi di maggior tonnellaggio. Il complesso dei navigli della flotta mercantile va rimodernandosi, il capitale e lo spirito d'intraprendenza ricominciano a spiegare la loro attività nelle imprese commerciali. Ora occorrerà favorire e promuovere queste iniziative. Il governo, dal canto suo, accorderà a questo riguardo il suo efficace appoggio nella misura che consentiranno le finanze dello Stato. Il ministro accentua che ad onta delle sfavorevoli circostanze, il Lloyd austriaco nello scorso anno, corrispose pienamente al suo compito.

Malgrado l'andamento degli affari poco propizio nel Levante, e malgrado l'infierire del colera in Egitto, la flotta del Lloyd fece notevoli progressi. La pesca marina in Austria, però è rimasta molto indietro in confronto degli altri stati; siccome però non mancano le condizioni naturali per il suo sviluppo, così anche la pesca sarà convenientemente favorita da tutti i fattori competenti.

Il consolidamento della Società di navigazione a vapore sul Danubio, nell'anno passato fece ulteriori progressi, tanto rispetto al rinnovamento dei navigli, quanto riguardo ai risultati finanziari.

Il ministro spera che questa Società aumenterà d'importanza e raggiungerà anche maggiore sviluppo mediante l'ulteriore allargamento delle vie fluviali ed in seguito alla regolazione delle Porte di ferro sul Danubio. Il ministro a questo proposito rileva l'importanza delle vie fluviali come mezzi di comunicazione, all'incremento dei quali il governo rivolge ogni sua cura.

In quanto alla questione della costruzione di nuovi canali, il ministro non può, è vero, precisare l'epoca in cui gli studi, che in proposito si fanno, giungeranno ad una conclusione e nemmeno può dire fin d'ora quale potrà essere la decisione a questo riguardo; è però manifesto che la questione dei canali si trova ora in una fase ch'essa necessariamente doveva attraversare prima di pervenire alla sua soluzione.

In fine il ministro ricorda quanto è stato fatto per promuovere la piccola industria, la quale in grazia dei provvedimenti presi in suo favore ebbe modo di svilupparsi su base più larga; il ministro ringraziò vivamente i membri della Consulta, la direzione del Museo industriale tecnologico ed i funzionari da essa dipendenti; elogiò pure la cooperazione dei singoli regni e paesi nell'attuazione dei provvedimenti a beneficio della piccola industria.

Le disposizioni relative al riposo domenicale, entrano sempre più nelle abitudini delle popolazioni e soltanto riguardo alle modalità dell'applicazione loro, si manifestano dei lagni ai quali si dovrà riparare in via amministrativa.

Il ministro accenna ancora alla riuscita della nuova legge sulle patenti. E' in preparazione la legge contro la concorrenza sleale mediante false indicazioni sulla provenienza delle merci. Questa non è una legge intesa a stabilire disposizioni circa le provenienze delle merci, ma tende a rimuovere difficoltà ed incagli non necessari e contro i quali necessariamente si devono preservare la produzione nostrana e, particolarmente, l'industria d'esportazione.

Il ministro prega la Camera di approvare il preventivo per il suo dicastero (*vivi applausi*).

VIENNA 11 (N). Se la relazione sulla proposta Russ relativa alla soppressione del bollo sui giornali verrà pertrattata ancora in questa sessione, Luzzatto voterebbe a favore della medesima e Burgstaller e Stalitz voterebbero contro.

I casi di malattia sospetti a bordo del «Nubia». LONDRA 11 (N). Ecco le informazioni raccolte sui casi di malattia verificatisi a bordo del *Nubia*: Il *Nubia*, della «Linea peninsulare ed orientale», piroscafo di costruzione modernissima, d'una capacità di 5914 tonnellate, quantunque non noleggiato esclusivamente per le truppe, trasportò qui, oltre a 260 uomini di truppa, diverse armi, imbarcati a Calcutta, Madras, Colombo ed Aden, e soltanto 6 borghesi. Il piroscafo lasciò Colombo il 7 dicembre; il 22 ed il 27 dicembre morirono di dissenteria, dicesi, due *lascar* (servitori indiani).

Si raggiunse Porto Said il 29 dicembre vi si caricarono carbone, frutta e legumi e il 1.o gennaio si giunse a Malta. Colà ammalò di colera il soldato Kingston. La nave lasciò Malta il 2 gennaio. Kingston morì 20 ore dopo essere caduto malato e fu calato nel Mediterraneo. Lo stesso giorno in cui egli fu sepolto, ammalarono due camerati di Kingston, dei quali uno, Iohns, morì 4 giorni dopo; l'altro, più robusto, è vivo tuttora, ma ancora ammalato.

Il 3 gennaio s'ammalò il sergente Wilshire che morì il 9 gennaio mattina, mentre si entrava nel porto di Plymouth. Il soldato Farnham ammalò l'8 gennaio. Frattanto la nave uscì in alto mare per seppellire lontano dalla zona riservata particolarmente alla pesca, il cadavere disinfettato del sergente Wilshire. Il piroscafo ritornò sabato sera a Plymouth, ma ben tosto il soldato Farnham cadde come svenuto, col corpo tutto improvvisamente gelido e chiazzato di macchie bluastre morì poco dopo. La nave ier mattina ritornò in alto mare per seppellire Farnham e ritornò a mezzogiorno.

Gli ammalati sospetti, dei quali uno, di nome Cockburn, versa in grave stato, furono trasportati ieri sulla nave-ospitale di porto ed isolati completamente.

Il *Nubia* giunse sabato mattina, alle 3, nel porto di Plymouth e quando, 4 ore dopo, stava per avvicinarsi al piroscafo un *tender* col medico e cogl'impiegati doganali, il *Nubia* fu visto issare la bandiera gialla per avvertire che a bordo si erano verificati casi di colera.

Immediatamente fu chiamato il capo-medico dott. William Herbe, il quale salito a bordo del *Nubia*, proibì al piroscafo qualsiasi contatto colla terra ferma; poi egli tornò a terra, spedì i necessari telegrammi. Indi insieme ad un medico di stato maggiore ritornò sulla nave dove visitò accuratamente tutte le persone che si trovavano a bordo. Fece abbruciare tutti i letti, gl'indumenti e gli altri oggetti appartenenti ai malati.

Durante il viaggio i malati erano stati isolati; sulla nave stessa non regnava nessun panico, anzi, appena un soldato cadeva malato, i suoi camerati prontamente s'offrivano di fargli da infermieri.

Tutti questi furono sottoposti ad una disinfezione radicale ed i loro vestiti furono bruciati.

Ieri si recarono a bordo persone incaricate appositamente della disinfezione dei locali della nave destinati agli ammalati.

Il ministero della guerra non ha ancora nulla disposto riguardo alle truppe a bordo del *Nubia*, le quali per intanto resteranno sulla nave.

Il pericolo della peste in Europa. VIENNA 11 (N). La *Neue Freie Presse*, a proposito della peste in India, scrive: «Le notizie relative alla minacciosa diffusione della peste bubbonica nell'India, ora destano serie preoccupazioni anche in tutta l'Europa, giacchè a motivo delle continue relazioni esistenti fra i porti indiani ed europei, il pericolo della propagazione della pestilenza si presenta gravissimo. Nei circoli ufficiali viennesi si è molto preoccupati di questo pericolo, tanto più perchè si sa per esperienza che nei porti inglesi la sorveglianza sanitaria e le misure contumaciali non sono esercitate in modo molto soddisfacente. Ancor l'anno scorso il ministero dell'interno ha diramato alle autorità provinciali un regolamento allo scopo di prevenire l'importazione del morbo pestilenziale.

In vista delle notizie inquietanti che giungono dall'India, nonchè avuto riguardo ad alcuni decessi, avvenuti in un porto inglese, e che qui si ritengono determinati da infezione pestifera, il ministero dell'interno ha invitato il presidente dell'autorità centrale marittima di Trieste, consigliere aulico Becher a recarsi a Vienna per proseguire a voce coll'autorità sanitaria suprema qui residente, le conferenze che già prima si tenevano mediante comunicazioni in iscritto.

Queste conferenze sono incominciate ieri fra il referente in affari sanitari addetto al ministero dell'interno consigliere aulico dott. de Kusy ed il consigliere aulico Becher ed avranno per effetto che si rilascieranno le opportune disposizioni alle autorità. Da più parti si annuncia che l'autorità viennese proibì, in vista appunto del pericolo dell'importazione della peste, l'esposizione di indigeni e di animali dell'India progettata dalla ditta d'Amburgo Hagenbeck e che si doveva installare nel giardino zoologico viennese.

Come si annuncia da Parigi, il professore Brouardel, interrogato se nei porti francesi sieno già state prese delle precauzioni per prevenire l'importazione della peste bubbonica asiatica, avrebbe data la risposta punto tranquillante, che Marsiglia e Tolone si troverebbero a mal partito qualora una nave vi apportasse il contagio, poichè le costruzioni delle cloache sono difettose o addirittura tali da assecondare piuttosto la diffusione della pestilenza.»

Parlamento italiano. ROMA 11 (N). *Senato del Regno.* La seduta viene aperta alle ore 15.10. Si riprende la discussione della legge sul porto d'armi e sulla detenzione di istrumenti da taglio e da punta. Parlano *Pierantoni*, *Vitelleschi* e il guardasigilli *Costa*, dilungandosi sull'influenza morale dei costumi e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa in rapporto alla delinquenza. *Cadorna*, relatore, giustifica le disposizioni di legge, che tutelano la sicurezza pubblica. Chiusa la discussione generale, si approvano i sei articoli della legge, con lievi emendamenti. Si leva la seduta alle ore 19.

La relazione Lampertico sui provvedimenti bancari in Italia. ROMA 11 (N). Oggi fu distribuita al Senato la relazione Lampertico sui provvedimenti bancari progettati dal ministro Luzzatti. La relazione esamina le varie disposizioni del progetto di legge riguardo gli effetti derivanti dalle modificazioni e innovazioni ch'essa apporta all'ordinamento degli istituti di emissione. Soffermandosi specialmente alle condizioni del Banco di Napoli, la conclusione della relazione accenna alle opposizioni sollevate dalla minoranza della Commissione: perchè la legge si annunzia di carattere urgente e d'indole provvisoria, mentre contiene disposizioni definitive, e perchè la legge dà l'ingerenza allo Stato, relativamente a rapporti di diritto privato. Questi motivi, dice la relazione, tennero fermi sei commissari nel ritenere che la legge si dovesse emendare. Espone poi le ragioni che spinsero la maggioranza ad approvare la legge senza modificazione alcuna. Esse principalmente si basano sui gravi danni che potrebbero derivare da qualsiasi incertezza o da un ulteriore indugio nella applicazione della legge. Nella Commissione è prevalsa questa opinione specialmente per ragioni giuridiche. La relazione conclude: La Commissione prende atto delle dichiarazioni del governo, che ha formalmente preso impegno di non porre in atto se non quei provvedimenti che abbiano carattere di urgenza, salvo quelli che si connettono a necessità riconosciute. Così pure la Commissione nutre fiducia che la particolare disposizione contenuta nell'articolo 17 venga attuata in modo che non ne possa venire danno all'erario pubblico nè pregiudizio alla piena libertà del potere legislativo. La Commissione convinta che la legge in presentazione provvede alla salvezza del Banco di Napoli, nel proporre al Senato l'approvazione della legge, presenta i seguenti ordini del giorno:

«Il Senato prende atto delle dichiarazioni del governo, che le proroghe ammesse dall'art. 5 del disegno di legge concernono esclusivamente le liquidazioni anticipate, ma non alterano menomamente i periodi delle mobilizzazioni, stabiliti dalle leggi 10 agosto 1893 e 8 agosto 1895, che rimangano fermi e in quanto al periodo di quindici anni e in quanto alla suddivisione di tre anni; e passa all'ordine del giorno».

«Il Senato prende atto delle dichiarazioni del governo, che nell'ordinamento della sezione autonoma ha provveduto ad escludere ogni possibilità di emissioni a garanzie ipotecarie, già vincolate a beneficio dei portatori dei titoli precedentemente emessi, e passa all'ordine del giorno».

I dervisci e l'Eritrea. ROMA 11 (N). Nessuna notizia di una prossima avanzata dei dervisci verso Cassala è finora pervenuta al nostro governatore a Massaua. Però la vigilanza ai confini è attivissima. Fu aumentato il servizio di rifornimento.

Contro lo scioglimento della Camera italiana. ROMA 11 (N). Il *Roma* assicura che l'on. Biancheri, con parecchi deputati si dichiarò recisamente contrario allo scioglimento della Camera.

Un discorso che non si farà. — ROMA 11 (N). Il giornale *Roma* smentisce che l'on. Zanardelli debba pronunciare un discorso ad Iseo. Dice che Zanardelli non lascierà la capitale prima della fine di aprile.

Il successore di Lobanow. VIENNA 11 (N). Il *Neues Wr. Tagblatt* ha da Pietroburgo: Finora lo czar non ha preso alcuna determinazione definitiva riguardo a Murawiev. (Si diceva che Murawiev fosse già stato nominato a successore di Lobanow. *N. d. R*).

Le libere associazioni dei produttori in Germania. BERLINO 11 (N). Il conchiuso adottato ieri dal congresso dei delegati della cessata borsa dei prodotti prussiana, secondo cui le libere associazioni dei produttori non provvederanno più ad alcuna mediazione nei prezzi, nè publicheranno più sia direttamente, sia indirettamente nessun prezzo, ha lo scopo di togliere l'apparenza che le libere associazioni non sieno che propaggini della disciolta borsa dei prodotti.

In causa di questo deliberato, oggi, nella libera associazione, fu oltremodo difficile, rilevare l'andamento degli affari, tuttavia si potè constatare che i prezzi sono in rialzo.

Socialisti processati. ROMA 11 (N). La questura continua l'esame delle carte confiscate alla Camera del lavoro e ai circoli socialisti di Roma. Il questore denunzierà all'autorità giudiziaria 15 persone appartenenti alla Camera del lavoro e circa 50 appartenenti ai vari circoli e alla federazione socialista. Stamane arrivarono alla questura le carte sequestrate ai circoli socialisti della provincia.

PARIGI 11 (N). I giornali registrano senza commenti le notizie dello scioglimento delle associazioni socialistiche romane. Solo la *Petite République* dice che le persecuzioni avranno gli stessi risultati di quelli verificatisi in Germania, cioè si accresceranno le forze dei socialisti, che diverranno più potenti, unite e temute.

Il ritorno di Ahlwardt. BERLINO 11 (N). L'imminente ritorno di Ahlwardt dall'America viene spiegato col fatto che la moglie di lui, rimasta qui coi figli senza mezzi, lo avrebbe minacciato di consegnare la sua corrispondenza ai suoi avversari ed anzi sarebbe entrata già in proposito in trattative con giornalisti berlinesi.

Il padre Stojalowski. PEST 11 (N). Il noto agitatore polacco padre Stojalowski è stato rimesso in libertà; egli si presenterà come candidato ad un mandato parlamentare per la quinta curia.

L'eterno candidato. PARIGI 11 (N). Emilio Zola si presenterà per la 19.a volta come candidato ad un seggio dell'Accademia francese. Egli aspira al seggio lasciato vacante da Challemel-Lacour.

Elezione dietale suppletoria. — VIENNA 11 (B). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato alla Dieta per il 5.o distretto della città di Vienna, in sostituzione del dott. Lueger che votò per il 2.o distretto, è stato eletto con voti 2291 l'antisemita Sturm. Il candidato progressista Schoenbichler ottenne solo 547 voti.

Il cancelliere Hohenlohe. BERLINO 11 (B). Il cancelliere dell'impero, principe Hohenlohe, s'è completamente ristabilito dall'infreddatura. Il 21 corr. egli raccoglierà intorno a sè, invitandoli a pranzo, la presidenza e numerosi membri del *Reichstag*.

Per la R. marina italiana. ROMA 11 (N). Domattina inaugurerà i suoi lavori il Comitato degli ammiragli, presieduto dal duca di Genova. Terrà due sedute al giorno occupandosi della mobilitazione della marina, delle promozioni degli ufficiali, e della sistemazione del r. naviglio. Funzionerà da segretario l'on Bettolo.

Salvataggio operato da una lancia italiana. ROMA 11 (N). Da un rapporto giunto oggi al ministero della marina risulta che al salvataggio di una imbarcazione francese, affondata nel porto di Smirne il 2 corrente, cooperò, e si trovò prima sul luogo del disastro, una lancia a vela della nave italiana *Morosini*.

Una riforma del codice della marina mercantile. ROMA 11 (N). La *Gazzetta ufficiale* contiene un decreto che abroga l'art. 931 del regolamento del Codice della marina mercantile e lo sostituisce col seguente: «I conduttori di piroscafi o barche a vapore, quando rimorchiano un bastimento, senza un pilota pratico, che diriga la rotta o manovra, dovranno rigorosamente eseguire gli ordini del capitano che si trova al comando dello stesso bastimento. In caso di inadempimento, saranno tenuti a rispondere dei danni cagionati. Qualora pilotassero un bastimento nelle condizioni previste dall'art. 197 del Codice della marina mercantile, i conduttori saranno responsabili dei danni cagionati al bastimento da una falsa rotta o manovra.

Incidente tedesco - giapponese. BERLINO 11 (N). Telegrafano da Yokohama: Il ministro residente tedesco a Tokio colpì con una scudisciata alla faccia uno studente giapponese. L'incidente ha prodotto viva emozione nella popolazione. I giornali affermano che il ministro tedesco commise l'atto senza esserne provocato, e chiedono ch'esso sia richiamato.

Maria Pia a Parigi. PARIGI 11 (N). Il prolungato soggiorno della regina Maria Pia a Parigi, avvalora la voce ch'essa intenda far ritorno in Italia anzichè ritornare in Portogallo. Nulla però sinora conferm la strana notizia.

Fra sovrani e principi. BERLINO 11 (B). L'imperatore Guglielmo fece una lunga visita all'ambasciatore austro-ungarico Szögeny.

VIENNA 11 (B). Nel pomeriggio l'imperatore fece una visita che durò mezz'ora all'arciduca Ranieri e gli presentò le sue felicitazioni per il suo 70° compleanno.

L'arciduca Ranieri ricevette inoltre le felicitazioni di tutti i membri della casa imperiale, dei ministri, del corpo diplomatico, e di sovrani esteri.

PIETROBURGO 11 (N). La czarina soffre d'un leggero reumatismo; essa si recherà per alcune settimane a Livadia. Anche lo czar, dietro consiglio medico, dovrà astenersi, per alcun tempo, da qualunque lavoro.

AJACCIO 11 (N). Qui si è sparsa la voce che la coppia imperiale d'Austria visiterà verso la fine di gennaio l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, ch'è qui in cura.

Felicitazioni di re Umberto. — VIENNA 11 (B). L'ambasciatore italiano conte Nigra ieri si recò dall'arciduca Ranieri per esprimergli, a nome di re Umberto le felicitazioni per il 70.o suo natalizio.

Nerazzini a Roma. ROMA 11 (N). Il dott. Nerazzini si tratterrà qui tre o quattro settimane ancora, quindi ripartirà per lo Scioa, dopo aver ricevuto istruzioni dal ministero per compiere la sua missione.

Nuovo consolato germanico. BERLINO 11 (B). La *Norddeutsche Allg. Zeitung* annuncia che sarà istituito un consolato germanico a Johannesburg.

Nomine. VIENNA 11 (B). L'imperatore ha nominato il contrammiraglio Hinke, sollevandolo in pari tempo dal posto di comandante militare di porto, a comandante di squadra; a comandante militare di porto invece è stato nominato il contrammiraglio Müller, già dirigente l'ufficio di controllo di marina.

Lo stato di Lueger. BADEN (presso Vienna) 11 (N). Circa lo stato di salute del dott. Lueger si sono divulgate delle voci che lo presentano come grave. Nel pomeriggio è giunto qui il borgomastro Strobach col prof. Laufer, il qual ultimo constatò che nell'infermo lo spossamento nervoso e l'inappetenza perdurano ad onta che la febbre sia scemata.

Una coda dell'affare Brüsewitz. COLONIA 11 (N). In seguito ad un discorso pronunciato in una società carnovalesca in cui si riprovava aspramente il caso Brüsewitz, il governatore proibì a tutti gli ufficiali di frequentare simili società.

Ancora a proposito della legge di Borsa in Germania. BERLINO 11 (N). Al Consiglio federale pervenne una proposta suppletoria da parte della Prussia riguardo alle norme esecutive riferibili alla legge di borsa. Finora non si potè rilevare se si tratti di nuovi provvedimenti contro il commercio dei prodotti.

Il direttore dell'Opera di Corte a Vienna. VIENNA 11 (N). Il direttore del teatro dell'Opera di Corte, Jahn, ier l'altro si dimise. L'intendenza generale fa tutto il possibile per indurlo a ritirare le dimissioni. La cosa si risolverà così: Per intanto, Jahn, che corre pericolo di divenir cieco, prenderà un lungo permesso per ragioni di salute.

In ogni caso la crisi al teatro di corte si farà presto acuta. Fra i probabili successori di Jahn, si fanno i nomi, in prima linea, del direttore Mottl (Karlsruhe) e del consigliere aulico Schuch (Dresda). Prima la prospettiva maggiore l'aveva Gustavo Maler (Amburgo); ma quando si seppe che questi è un israelita battezzato, si abbandonò l'idea della sua nomina, dichiarando che, date le condizioni attuali di Vienna, è impossibile accettarlo.

Il tifo nella Stiria. GRAZ 11 (N). A Rohitsch è scoppiato il tifo; l'epidemia ha già fatto molte vittime.

Complotto scoperto. HEINFELDEN (Cantone di Argovia), 11 (B). La polizia del Baden riuscì a scoprire l'esistenza d'un complotto fra gli italiani occupati nei lavori per il canale del Reno, i quali meditavano di assassinare due addetti agli stessi lavori. Sono stati operati arresti.

Asfissiati. BUDAPEST 11 (N). La scorsa notte la famiglia dell'operaio Schmilek, composta di 5 persone ed i due padroni del quartiere da essa abitato, Schwachula e Kauldra, furono presi da asfissia per effetto dell'acido carbonico emanato dalla stufa.

Due degli asfissiati sono morti; e gli altri non vivranno più di 24 ore.

Suicidio. OEDENBURG 11 (B). Ieri sera il tenente del 9.o reggimento ussari Ivano Rupprecht de Virtsolog, in vicinanza della caserma, si tirò un colpo di revolver e cadde morto all'istante.